

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuata
e domeniche.
Associazione per l'Italia lire 32
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14:

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annunzi in quarta
pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma
noscritti.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 23 luglio contiene:
1. Legge 1 luglio che annotta la frazione di
Montisi (Montepulciano) al comune di S. Gio-
vanni d'Asso (Siena).

2. Legge 11 luglio che approva il pareggia-
mento dell'Università di Sassari.

3. Legge 13 luglio che ripristina la chiesa e
confraternita dei SS. Pietro e Paolo dei nazio-
nali greci, dimoranti in Napoli, nello stato ante-
riore al concordato 19 marzo 1818.

4. R. decreto 15 giugno che aggiunge una
nuova strada all'elenco delle strade provinciali di
Catania.

5. Id. 15 giugno che distacca la frazione Ro-
vellasca dal Comune di Rovella e l'aggredisce a
quello di Rovellasca (Como).

6. Id. 20 giugno che autorizza la Società di
assicurazioni marittime detta « Compagnia Sud »,
sedente in Genova.

7. Id. 23 giugno che approva alcune modifi-
cazioni dello statuto della Banca popolare, agri-
cola, commerciale, del circondario di Modica.

8. Id. 15 giugno che autorizza la Banca di
Ferrara ed operare una riduzione del suo capi-
tale nominale.

9. Disposizioni nel personale dipendente dal
ministero della guerra e in quello dipendente dal
ministero della marina.

REFORME DELLA LEGGE COMUNALE E PROVINCIALE

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Le tornate del Parlamento si chiusero senza
che si discutessero le proposte riforme sulla legge
comunale e provinciale che erano state tanto
strombazzate ed annunciate quasi come una no-
vella redenzione.

È fama che la Commissione parlamentare eletta
per studiare il progetto, si accorgesse ben pre-
sto come di fronte alla importante questione lo
zelo ministeriale diminuisse ogni giorno più.
Cosa era successo? Forse quella che si chiama
maggioranza a mosaico con cento pietruzze, ti-
tubava innanzi ad una cresciuta autonomia lo-
cale? Sta di fatto che un giornale ufficioso, il
Bersagliere, il quale più di qualsiasi altro tira
l'asino dove vuole il padrone, da parecchio tempo
non zittiva mentre il suo compagno, il *Durutto*,
solo di quando in quando tirava giù una delle sue
solite lezioni dottrinarie sull'Inghilterra e
sull'America, che rassomigliano a noi come i
Russi ai Turchi.

Ecco svelato tutto il segreto. Il Nicotera, dopo
poco più d'un anno di governo, si dimostra sem-
pre meno proclive all'abolizione delle sottoprefe-
ture ed alla nomina del sindaco fatta dal
Consiglio comunale.

A lui, antico tribuno per tornaconto e più adatto
ad essere ministro sotto un governo assoluto,
anzì che in uno costituzionale, piace la nomina
diretta fatta dal Governo del capo del Comune,
creando in tal modo un nucleo di gente favorita,
affezionata al Ministro, che lo ajuti in tutto e
sopra tutto nella fabbrica delle elezioni, giacchè
son queste che premono, e poco importa se i
bilanci vanno a soqquadro con sindaci più po-
litici che pratici nell'amministrare.

Parimenti occorre che nelle provincie esistano
i subcentri ed alla testa di questi si possano
collocare uomini che, costretti a vivere a carico
dello Stato, un po' colle carenze un po' colle mi-
naccie, sieno ciechi esecutori di quanti raggiun-
sa escogitare la feconda mente che risiede nel
palazzo Braschi.

Agli amori d'una volta, alle dichiarazioni di
ieri non si pensa. La gran parte della maggioran-
za fedele è fatta a similitudine del padrone
non girerà nel manico; che se qualcuno minac-
ciasse un turbinio, lo si chiamerà ad audiendum
verbum, o, se si mostrasse d'insolita insistenza,
gli si prometterà una commenda.

Anche questa è vera profezia.

Intanto le elezioni amministrative continuano
ad essere sfavorevoli al partito dominante, eziandio
laddove la progresseria teneva più salde radici.
Questo risultato ha posto un po' fuori di sella
il Nicotera; ma egli non è uomo da perdgersi di
coraggio.

Da lungo tempo prevedendo e forse deside-
rando una scissura nel seno della maggioranza,
confermato in questa persuasione dall'atteggiarsi
dei Crispi e dei Cairoli, i quali tendono a ricon-
durre le loro falangi alle antiche posizioni, Ni-
cotera ha sempre rivolto le sue mire a fon-
dere un grosso partito del centro, composto

di quelli che si chiamano *assurri* ed hanno
i loro più strenui difensori tra i dissidenti
toscani. Fu in occasione delle elezioni amminis-
trative che specialmente il Nicotera racco-
mandò ai prefetti la creazione di Associazioni
assurre e di proteggere questa classe d'indivi-
dui, composta degli spostati, degli ambiziosi, in
una parola degli nomini senza carattere. I pre-
fetti, chi più chi meno, si affacciaroni, ma
il risultato fu un fiasco solenne che tornò a
danno in un tempo degli azzarri e dei pro-
gressisti.

Non si avranno dunque nemmeno le promesse
relative alla legge comunale e provinciale.

Giungemmo assieme ed assieme partiremo;
continuerà a ripetere il buon Depretis. Per tal
guisa, onde non toccare l'altare della concordia,
si finirà col trovar buono anche quanto siamo
venuti oggi parlando sul conto del Nicotera e
sulle sue idee. Né il manto di Stradella sarà
posto per tutto ciò nell'armadio come inutile
ferrajuolo, poichè fuso di guttaperca si presta
a tutte le farse.

NOSTRA CORRISPONDENZA

L'irorno, 25 luglio.

L'aspetto di Livorno rassomiglia moltissimo a
quello di Trieste; ma tra le due città vi ha
enorme differenza, poichè la seconda supera di
gran lunga la prima per ricchezza di commerci
e cultura intellettuale. Che Trieste sia un mag-
azzino di droghe e coloniali, che i suoi abitan-
ti si affaticino a radunare pecunia, ciò sta
nell'indole d'un paese situato quasi come un
ponte tra il mare Adriatico e quello del Nord.
Ma errerebbe grandemente colui che credesse
sotto la densa materia spento o chiuso l'amore
verso l'arte, la scienza e la patria. Trieste, città
italiana per eccellenza, ebbe sempre culto
per il buono e per il bello, tanto è vero che chi
scrive queste righe, avendo nella sua adolescen-
za lungamente abitato all'ombra di S. Giusto,
recavasi ogni sera a cena in una trattoria, dove,
dopo le fatiche del giorno, radunavansi dotti
commessi per recitare i più bei canti di Dante
ed interpretarli secondo i più autorevoli maestri.

A Livorno nulla di tutto questo. È città di
affari e di piaceri, quando giunta l'estate la
gente ricca ed oziosa si reca sui suoi lidi per
bagnarsi nelle salse onde. Fuori della Porta-
Mare si costruirono interi sobborghi con ele-
ganti padiglioni; ma io non son bagnante né
poeta e quindi non vi descriverò gli ombrosi
viali dell'Ardenza o le profumate sale del
Pancaldi.

Si può dire che Livorno esista da poco più
di 200 anni. Furono i Medici che la edificarono,
attirando verso le vergini sponde gli *spiantati*
ed i malcontenti di tutto il mondo. Vennero i
cattolici dall'Inghilterra, gli Ebrei ed i Mori
dalla Spagna; le vittime delle guerre religiose
trovarono sotto l'astuto vessillo mediceo sicuro
albergo.

In tal guisa Livorno sorse e crebbe, tanto
che nella prima metà di questo secolo era giunta
al suo apogeo. Ma poscia la stella cominciò
ad impallidire e l'unità della patria riuscì pure
nemica ai suoi materiali interessi.

Quando l'Italia stava divisa in pille e tra-
versata da numerose barriere doganali, Livorno
forniva di merci non solo la Toscana, ma sape-
va eludere la dormiente vigilanza pontificia per
spingersi sino a Roma da un lato, a Ferrara
dall'altro. Due commerci florivano sopra tutti e
per questi Livorno vinceva qualsiasi concorrenza.
L'uno era quello dei grani, l'altro dei vestiti.
Era da qui che salpavano le molte navi
dirette al Mar Nero ed al Mar d'Azoff per cari-
care i grani; era qui che le vendite si accentua-
vano per l'Inghilterra e l'America. Ora tutto
ciò rammenta un lieto passato e null'altro. La
Europa centrale produce di più, gli Inglesi man-
dano direttamente le loro navi a Berdianska,
e le sconosciute lande della California sono in-
tanto diventate fruttifere terre.

Quello dei vestiti, era davvero un curioso
commercio. Nei paesi del Levante non esisteva
piccolo paese che non tenesse il suo magazzino
livornese di abiti fatti. Si può dire che una
metà di Livorno si componesse di tagliatori e
sucitrici di stoffe, una branca di affari che span-
deva i suoi guadagni tra migliaia di persone.
Anche ciò è trascorso, poichè a Vienna e Bu-
karest si entrò in lizza e si vinse.

Oggi Livorno non conta d'importante che un
bel cantiere dei fratelli Orlando. È città che si
vede in pochi minuti stando fermi in mezzo ad
una piazza centrale.

Risorgerà? Non lo credo, poichè ai fianchi
ha Genova che la stringe troppo da vicino e

di faccia Marsiglia, senza parlare di Civitavecchia,
che si desta e si accresce.

ITALIA

Roma. Il Movimento ha per dispaccio da
Roma: I ministri Zanardelli e Depretis si pos-
sero pienamente d'accordo sulla questione delle
ferrovie. Le Società però rifiutano i patti voluti
dagli ministri. Comincia a formarsi l'opinione fra
vari deputati, anche di sinistra, che bisognerà
conchiudere per l'esercizio governativo delle fer-
rovie ».

Scrivono alla *Gazzetta dell'Emilia*: « Si
fa correre la voce che la classe del 1854 non
sarà licenziata questo settembre, a motivo delle
condizioni attuali europee. Crediamo però assolu-
tamente infondata questa diceria. Il bilancio
della guerra stringato com'è, non consentirebbe
di tener questa classe (circa 45,000 uomini) sotto
le armi 3 mesi di più, senza che il Parlamento
conceda aumento di fondi. »

L'*Osservatore romano* e la *Voce della
verità* hanno una Nota, evidentemente comu-
nicata dal Vaticano, nella quale si dichiarano
menzognere le notizie che alcuni giornali pub-
blicano, sull'attitudine del Vaticano di fronte ai
vari avvenimenti che si succedono, e si smen-
tiscono le dicerie di convocazioni di Congrega-
zioni cardinalizie allo scopo di discutere misure
da adottarsi in caso di morte del Papa, o per altre
possibili evenienze. Nella Nota si respinge l'idea
che la Santa Sede si mostri inquinabile a
certi progetti, e si conchiude colla seguente
dichiarazione: »

« È pertanto necessario che si sappia una
volta per sempre che i principii professati dal
Vaticano, basandosi esclusivamente sulla verità
e la giustizia, sono immutabili: che le massime
proclamate nel Sillabo, nel Concilio vaticano e
in altri atti pontifici, come avevano forza ieri,
l'hanno oggi e l'avranno nei secoli avvenire:
che le proteste emesse in varie occasioni, si
emetteranno, con l'aiuto di Dio, anche in se-
guito e quando ne faccia bisogno a tutela dei
diritti della Santa Sede e del supremo gerarca.
Il Vaticano non cambia per cambiar dei tempi,
ed il Signore che lo protesse per il passato, e
diè segni visibilissimi della sua protezione, lo
proteggerà in futuro, e lo difenderà contro
tutti, qualunque siano le arti o ipocrate o pa-
lesi, che si adoperano dai nemici per vincerlo
ed abbatterlo. »

La quale dichiarazione si fa per ordine di
chi poteva ordinlarla e che vuole in questo in-
contro richiamate a memoria e rinnovate le so-
lenni proteste già emesse per escludere qualun-
que relazione con uomini che, dopo aver spog-
liata la Chiesa e conculcati i più sacrosanti
diritti, si corrono talvolta col manto dell'ipo-
crisia o tal altra, gittata la maschera, non du-
bitano di commettere profanazioni ed atroci in-
giustizie ».

ESTERI

Turchia. Il *Bersagliere* ha per dispaccio da
Vienna: Le notizie provenienti da varie parti
della Rumelia, affermano che lo spavento si pro-
paga, perché ormai tutta la catena centrale e
occidentale dei Balcani è dai russi occupata. La
ferrovia fra Adrianopoli e Filippopolis è inter-
rotta. Chi può, fugge verso la capitale traspor-
tando le cose sue. I treni verso questa sono
presi, si può dire, quasi d'assalto. Anche gli
impiegati ferroviari fanno emigrare le loro fa-
miglie. Il corpo consolare interrogò il governa-
tore di Adrianopoli se poteva garantire la si-
curezza dei cristiani. Si ignora la risposta precisa.
Corre sempre voce di prossimi sbarchi di truppe
inglesi.

Inghilterra. Non tutti prendono sul serio
le minacce dell'Inghilterra d'entrare in campa-
gna contro la Russia, e ciò per la insufficienza
dei suoi mezzi militari.

Lo scrittore che tratta di cose militari nella
Perserveranza così si esprime sull'argomento:
« Mi permetto di esprimere un'idea, che credo
dividere colla maggioranza dei militari; la storia
degli interessi inglesi è diventata ormai molto
lunga; io non nego la gloria agli Inglesi di avere
interessi per tutto il globo; ma, per proteggerli,
oggi, non c'è altro modo che l'avere gente
propria, pronta a morire per la patria; in poche
parole, un esercito. C'è un esercito inglese? Un
vero esercito che possa lottare con un altro
dei primarie potenze d'Europa? Assolutamente
no. I 50,000 uomini che dovevano essere radu-
nati al campo, sotto il comando di lord Cam-
bridge, si ridussero a 20,000 alla sfilata di

Windsor; ed ancora, per raggiungere questa
 cifra, vi si unirono alcuni reggimenti della Guardia. Rimando al lettore alla storia della Crimea, ed ivi levi i Francesi ed i Piemontesi, e vediamo cosa resta ».

Noi aggiungeremo il racconto d'un altro in-
cidente occorso alla rivista menzionata. Si voleva
fare sfilar sotto gli occhi della regina un corpo
d'esercito arredato e pronto a entrare in cam-
pagna. Ora, all'ultimo momento, si dovettero
staccare due batterie d'artiglieria per comple-
tare il numero dei cavalli necessario alle ve-
tture reggimentali. Questo fatto non dice abba-
stanza sulla possibilità che l'Inghilterra si misuri
colla Russia.

Russia. Il corrispondente del *Fanfulla* preso
lo stato maggiore russo conferma a puntino
le informazioni del signor Woestyne del *Figaro*
sulla inquietudine dello Czar. Esso scrive: « Lo
Czar, quando non la niente da fare, gioca al
whist con Leuchtemberg e due altri dei suoi
general. Ma quando non gioca neppure al
whist, gli prende una gran voglia di far la
pace. Lo spingono a questo la sua naturale ri-
pugnanza alla guerra, gli insuccessi dei Russi
in Asia, la lentezza inevitabile delle operazioni
in Europa e il sospetto che Austria e Germania
si siano accordate per mettere un alto la fra-
le future vittorie della Russia e Costantinopoli. »

« Già più d'una volta lo Czar ha scritto a
Gortschakoff, il quale è sempre a Bacarest, che
facesse la pace. E per Gortschakoff è occupa-
zione quotidiana quella di combattere gli ser-
poli del suo angusto signore. In questo ha per
alleato il granduca Nicola che, in un recente
déjeuner del quartier generale, ebbe a dire:
« Se anche lo Czar mi imponesse di non en-
trare a Costantinopoli, ci entrerò. Naturalmente
l'esercito è piuttosto col granduca che collo
Czar ».

Queste e simili indiscrezioni sono costate care
ai due corrispondenti citati, imperocchè annun-
ziavano che essi sono stati costretti ad abbando-
nare il campo russo.

Dispacci compendiati

La stampa viennese, compresa l'ufficiosa, ma-
strasi incredula rispetto alle voci pacifiche che
corrono. La *Presse* dice che in una conferenza
tenutasi fra Andrassy ed Aleko pascia, ambas-
ciatore turco presso l'Austria-Ungheria, non si
fece alcun cenno di trattative di pace. La *Presse*
aggiunge che la Russia più non si contenta og-
gi delle condizioni contenute nel *Memorandum*
di Berlino. — Ad Adrianopoli armansi 16 bat-
terie Krapp. — Tutti i paesi dei Balcani sono
in mano dei russi. — Nicopoli è occupata da 4000
rumeni e da forze russe di 6 battaglioni di fan-
teria e 2 reggimenti di cavalleria. — I russi
furono completamente battuti a Radilzy mentre
tentavano il passaggio del Lom. — Lo Czar
partirà ai primi d'agosto pel Cauc

Coloro che avessero ragioni da sperare sovra tal indemnità potranno impugnarlo come insufficiente nel termine di giorni trenta decorribili dal 25 luglio andante.

633. *Accettazione di crediti.* L'eredità abbandonata della signora Berra Domenica vedova Coos morta in Villalta il 10 aprile 1875 fu accettata beneficiariamente dalla figlia nuora signora Caterina Gasparutti su Giovanni vedova di Coos Pietro di Villalta, nell'interesse dei minori suoi figli.

634. *Avviso.* Il pensionato Moras Giovanni ex Guardia di finanza ha dichiarato di avere smarrito il duplice del Certificato d'iscrizione portante il n. 87299 della serie II per l'anno assegno di lire 330, e si è obbligato a tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionato stesso ha inoltre fatta istanza per ottenere il nuovo certificato. In seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surserite, il nuovo certificato d'iscrizione verrà al suddetto pensionato rilasciato quando trascorso un mese dal 25 corr. luglio non sia stata presentata opposizione legale all'Intendenza in Udine o al Ministero delle finanze.

635. *Avviso per le prime asta delle esattorie delle imposte.* La Prefettura di Udine ha trovato di annullare l'aggiudicazione effettuata col primo esperimento d'asta della Esattoria consorziale di Palmanova. Perciò il 13 agosto p. v. alle 10 ant. in Palmanova avrà luogo la rinnovazione del primo esperimento d'asta predetto, ferme le condizioni contenute nei precedenti avvisi, però con questa variante: il deposito potrà esser fatto in danaro od in rendita pubblica dello Stato al valore di 1.740.50 per ogni 5 lire di rendita, desunto dal listino di borsa inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 18 corrente luglio.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse con Decreti Reali del 15 giugno p. p. e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 25 luglio corrente troviamo la seguente:

Vercellin Giuseppe, ispettore a Iesi, traslocato a Tolmezzo.

Belle arti. Opere di scultura esistenti nello studio del fu prof. Vincenzo Luccardi in Roma, Via Margutta n. 53. L'insigne scultore Vincenzo Luccardi, oltre al superbo *Ajace* che adorna la gran Sala del Municipio nostro, ed ai molti altri lavori eseguiti per commissioni avute, ha lasciato il suo studio riccamente fornito di opere degne del suo valore e di quella fama onde il suo nome figura fra quelli dei più eletti cultori dell'arte.

Venti sono, fra gruppi, statue, statuine e busti, eotali opere; e fra queste ci limitiamo a citare il *Rimorso di Caino*, statua grande al vero, *Raffaello e la Fornarina*, due statue un quinto meno del vero, *Agar ed Ismaele nel deserto*, e *Apollodoro che scopre Cleopatra innanzi a Cesare*, gruppi grandi al vero.

Cittiamo questi lavori a caso, e senza intendere con questo di stabilire in favore di essi un titolo particolare all'attenzione degli intelligenti, a preferenza degli altri lavori, avendo tutti, ciascuno nella sua specialità, un merito ed un valore rispondenti alla superiorità artistica del loro autore.

Le opere dello scultore friulano ora poste in vendita, non tarderanno certo a prender la via per strani lidi, comperate da que' ricchi e intelligenti stranieri che adornano le loro gallerie di quanto di meglio produce l'arte italiana; onde, ad impedire che anche le statue del nostro Luccardi vadano oltre monte ed oltre mare, bisogna che quelli fra i ricchi e intelligenti italiani che professano il culto dell'arte si affrettino a prevenire le domande che potessero da altre parti esser fatte.

L'avviso poi è diretto specialmente ai signori friulani, ai quali più specialmente si raccomandano le elette opere di un artista friulano che ha saputo coll'alto ingegno accrescere onore alla sua patria e porre il suo nome al paro di quelli de' più celebri artisti.

Per maggiori informazioni e schiarimenti, come pure per prender visione dell'elenco completo delle opere del Luccardi ora in vendita, rivolgersi all'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Corte d'Assise. Ecco la relazione, ieri promessa, della causa colla quale ebbe principio il 24 corrente la I sessione del III trimestre di questa Corte d'Assise.

Si trattava di un furto del quale erano accusati Boschin Giacomo di Francesco di Portogruaro e Zauco Antonio di Antonio di Concordia.

Il fatto è il seguente: Nel giorno 20 ottobre 1876 nelle ore pomeridiane le Guardie boschive di Castions di Strada (Palma) passavano all'arresto di due sconosciuti, perché ponevano in vendita oggetti di sospetta provenienza, ed a vil prezzo.

Dessi erano appunto il Boschin ed il Zauco soprannominati. Perquisiti sulla persona, al secondo nulla fu rinvenuto, al primo invece furono sequestrati cinque rasoi, una tenaglia, uno scalpello ed uno stile.

Le Guardie boschive condussero durante la notte i due detenuti a Mortegliano.

Per essere i medesimi individui ammoniti, furono sottoposti a processo per possesso di oggetti

di sospetta provenienza, ed il Zauco anche per porto d'arma insidioso.

La sezione d'accusa, essendo appunto quei reati di indole criminale perché imputati ad individui pregiudicati, rinviava per concorso di attenuanti il Boschin ed il Zauco al giudizio corzionale.

Le Guardie boschive di Castions sequestrarono gli oggetti venduti facendoli tenere in giudizio. Frattanto i RR. Carabinieri di Palma denunciaron un furto, avvenuto fra il 15 ed il 20 ottobre 1876 a danno di corti Luigi e Maria padre e figlia Stel, di Castello di Porpetto, ai quali erano stati rubati tre fazzoletti di lana, tre grembiuli, un paio pendenti d'oro e lire 22 in biglietti di Banca. Fatti vedere ai danneggiati gli oggetti stati sequestrati a Castions, i medesimi li riconobbero indubbiamente per quelli che erano stati ad essi derubati.

Il Pretore di Palma ritirava inoltre dai danneggiati i pendenti d'oro che erano stati derubati e che furono rinvenuti da certa Natalia Mondini il mattino seguente all'arresto dello Zauco e Boschin lungo la via e poco distante da Castions, nell'incontro che la stessa per tempo portavasi a Mortegliano, strada che, come si disse, era stata percorsa dalle Guardie con i due accusati.

Una perizia superiore stabili che i ladri non potevano essere entrati in casa se non scalando la finestra del piano superiore alla cucina, alta dal suolo oltre 3 metri, usando d'una scala a piuoli che stava nel cortile, consumando il fatto in un momento che la casa era senza custodia.

Sospeso il giudizio sul primo reato al confronto dello Zauco e Boschin, gli atti furono rimessi alla sezione d'accusa, la quale rinviò i medesimi accusati a queste. Assise per rispondere del reato di furto qualificato pel mezzo, coll'aggravante della recidiva per essere stati più volte condannati per reati contro la proprietà.

Li Boschin e Zauco addussero a loro discolpa che i fazzoletti e grembiuli venduti a Castions erano un residuo di maggiore quantità di fazzoletti acquistati giorni prima a Nabresina da un Triestino.

Caddero però in contraddizione nel descrivere la persona del venditore Triestino, e così nel numero dei fazzoletti acquistati. Il Boschin disse che i rasoi li acquistò per 1 lira da uno sconosciuto, lo stile lo trovò presso Moggio, e le tanaglia e scalpello li portò con sé da casa sua per accomodare gli strumenti che durante il lavoro a casa si fossero rotti, negando di neppur conoscere il paese indicato dai danneggiati.

Le informazioni a loro riguardo sono cattive e li dipingono dediti al furto.

Furono sentiti all'udienza i due danneggiati ed altri tre testimoni; indi il P. M. rappresentato dal sig. Domenico Braida, Sostituto Procuratore del Re, concluse chiedendo ai Giurati un verdetto di colpevolezza dei due accusati nei sensi dell'accusa.

Il dott. G. B. Tamburini, difensore del Boschin, sollevò dei dubbi, se i due accusati potessero essere gli autori del furto e se questo potesse ritenersi qualificato, e concluse domandando ai giurati un verdetto di assoluzione e subordinatamente che fossero dichiarati colpevoli di ricettazione dolosa, o quanto meno che le cose rubate non eccedevano in valore le lire 25, con le attenuanti. A tali conclusioni si associò l'avv. Schiavi nei riguardi dello Zauco.

I Giurati col loro verdetto dichiararono colpevoli i due accusati del crimine di furto qualificato pel mezzo, e che le cose rubate superavano nel valore le L. 25 senza eccedere le lire 100, accordando ad entrambi le attenuanti.

In base a tale verdetto, vennero dalla Corte condannati a 4 anni di carcere per ciascuno, nei danni e spese.

Carriera militare. A norma di quei giovani che desiderassero entrare nei collegi militari, crediamo opportuno di riportare quanto è contenuto nell'apposito manifesto testé pubblicato dal ministro della guerra.

Il giorno 10 e 12 settembre avranno luogo esami di concorso per l'ammissione di giovani al 1 e 2 anno di corso nel Collegio militare di Firenze. Il 14 settembre avranno luogo simili esami di concorso per l'ammissione di giovani nella scuola militare Saranno preferiti i primi classificati fino alla concorrenza delle piazze disponibili in detti Istituti. Pel Collegio di Firenze saranno preferiti quelli che avranno concorso per il 2 anno. Detti esami saranno dati in Torino, presso l'Accademia militare, Modena, presso la scuola militare, Collegio militare di Napoli, Collegio militare di Firenze, Collegio militare di Milano, Comando della divisione di Roma, Comando della divisione di Messina.

I concorrenti per essere ammessi debbono, se nel primo corso del Collegio, al 1 agosto corrente aver compiuto 12 anni e non oltrepassati i 15, se nel secondo corso all'epoca stessa aver compiuto i 13 anni e non oltrepassati i 16. Pel primo anno della scuola debbono sicilmente al 1 agosto p. v. aver compiuto 10 anni e non oltrepassati i 22. I programmi delle materie nelle quali dovranno essere esaminati i concorrenti, a chi i medesimi debbono dirigere le domande per essere ammessi agli esami, sono indicati nelle circolari n. 9 del ministero della guerra del 23 gennaio p. p. e n. 78 dell'11 luglio corrente, inserite nel *Giornale Militare* parte seconda, pagine 31 e 206. Per qualsiasi schiarimento i concorrenti potranno rivolgersi ai signori comandanti dei distretti militari.

Le Guardie boschive condussero durante la notte i due detenuti a Mortegliano.

Per essere i medesimi individui ammoniti, furono sottoposti a processo per possesso di oggetti

della caccia, ed il Zauco anche per porto d'arma insidioso.

È a proposito di caccia, apprendiamo che presso il Ministero di agricoltura e commercio si sta preparando un progetto di legge sulla caccia, il quale sarà forse presentato alla Camera nel mese di novembre; e dicesi forse, perché la cosa non dipende esclusivamente dal Majorana, trattandosi di una legge che deve avere un carattere internazionale.

E l'Austria che ha iniziata una legge delle potenze continentali per concertare di comune accordo una legge sulla caccia, ed a questa legge hanno aderito la Germania, l'Italia, il Belgio, e, con certe riserve, anche la Francia. Secondo le idee dell'Austria, accolte quasi generalmente, la nuova legge dovrebbe essere assai più restrittiva delle attuali.

La Banda Municipale faceva iersera prove nel suo locale in Via della Posta. Pare dunque ch'essa si appresti a sostituire la Musica Militare nei soliti concerti in Giardino ed extra muris durante il tempo in cui la guarnigione si troverà al campo.

Il cartellone dell'Opera è comparso ieri sui cantieri della città. Non lo riproduciamo, avendo già riportato l'elenco del personale artistico che figura in esso. Ne ricaveremo solo alcune cifre relative agli abbonamenti e agli altri prezzi:

I prezzi d'abbonamento all'ingresso per 16 rappresentazioni sono fissati: per signori civili indistintamente in lire 24. Per signori impiegati dello Stato e militari graduati in lire 18.

Il prezzo del biglietto d'ingresso serale alla Platea e Palchi, in sere ordinarie è di lire 2 e nelle sere di Fiera, di Corse e pubblici spettacoli in lire 3.

Quello delle Sedie in Galleria in prima fila nelle sere ordinarie è di lire 0.75 e nelle sere straordinarie, come sopra, di lire 1.

Al Loggione nelle sere ordinarie lire 0.75 e nelle sere straordinarie, come sopra, lire 1.

Come abbiamo già annunziato, la prima rappresentazione dell'*Africana* avrà luogo la sera dell'8 agosto, ore 8 e mezza. Gli abbonamenti si riceveranno al Camerino del Teatro dalle 11 ant. alle 2 pom. nei giorni 5, 6 e 7 agosto.

Allevamento equino. Il ministero di agricoltura, industria e commercio, nello intendimento di incoraggiare l'allevamento equino, nazionale, ha deciso di fare in quest'anno parte della rimonta dei depositi cavalli stalloni governativi nell'interno del regno, acquistando stalloni di *puro sangue* arabo od inglese nati in Italia od all'estero, e stalloni di *mezzo sangue*, figli cioè di stalloni di *puro sangue* e di madri indigene od estere, ovvero figli di stalloni e di cavalle di *mezzo sangue*, siani nati in Italia o all'estero.

Si prevengono pertanto coloro che posseggono riproduttori appartenenti alle razze dianz accennate di cui intendessero privarsi, di far pervenire le loro offerte al ministero di agricoltura non più tardi del 30 settembre prossimo, corredandole di tutti quei documenti che valgano a constatare la genealogia e l'età degli animali offerti in vendita.

Attenti ai nuovi biglietti falsi. È segnalata la comparsa di altri biglietti consorziali da dieci lire falsi. Finora però qui da noi, a quanto sentiamo, non se ne videro, ma in altri luoghi del Veneto si. A Verona, un tale si è presentato alla Banca mutua popolare per cambiare 33 biglietti da lire 10 che furono riconosciuti falsi. Egli dichiarò di averli avuti da un certo Coraini, di Caprino, e si esegnò l'arresto di quest'ultimo ed altri ancora. Occhio dunque! «Benedetta carta monetata!» diceva Pope un secolo e mezzo fa; la corruzione ti ha dato le ali per propagarti! Altro che ali!

Contravvenzione. Le Guardie di P. S. dichiararono in contravvenzione il fornajò S. A. per cantii e schiamazzi notturni.

Concerto. Questa sera al Caffè Meneghetti avrà luogo il solito Concerto.

FATI VARII

Scoperta d'una città sott'acqua. La *Gazzetta di Losanna* racconta che in seguito alle esplorazioni fatte da due palombari nel fondo del lago Lemano e in vicinanza del villaggio svizzero di Saint-Pregts per cercarvi la valigia di un americano, la cui barca era capovolta, fu ritrovato non solo l'oggetto perduto, ma anche un superbo vaso etrusco.

I due esploratori riferiscono che essi avevano camminato sopra un terreno assolutamente ineguale e che più volte erano stati in procinto di cadere nelle tortuose cavità stabilite a date distanze e praticate in modo assai regolare. Insomma essi erano di essersi trovati sott'acqua in mezzo ad una agglomerazione di vere case costruite dalla mano dell'uomo.

Le autorità municipali di Morges e di Saint-Pregts si recarono tosto sul luogo indicato, e conforme suol praticarsi in simili casi, ordinaron di versare sull'acqua una certa quantità di olio. E noto, infatti, che codesto liquido ha la proprietà di dare una rimarchevole trasparenza all'acqua sulla quale si sparge.

Così, appena l'olio fu versato sul lago in guisa da ricoprirne un considerevole tratto, si ricobrò che in fondo quel punto era occupato da una vera città assai ben conservata e la cui costruzione, secondo ogni probabilità, doveva ri-

montare a parecchi secoli avanti l'era cristiana. Si distinguono maravigliosamente gli isolati delle case, soheno i tetti sieno ricoperti da uno spesso strato di melma.

Le case presentano sotto la loro viscosa cappa un aspetto rosso di mattone, ciò che fa sospettare ch'esse sieno state costruite con quel famoso cemento vermiglio di cui servivansi i celti, i cimbri e gli antichi galli, e che, stando agli archeologi, era anche più duro del cemento romano.

Il Consiglio cantonale del Vaud si occuperà prossimamente della costruzione di una vasta scogliera che circoscriverà la città sotto-lacustre, la quale verrà in tal guisa agevolmente disseccata e riunita alla costa.

Questa città si compone di circa 200 case, ed è di forma oblunga. All'estremità est trovansi una torre quadrata, la cui altezza misura 15 metri dal livello del lago, e che era stata finora scambiata per uno scoglio. In mezzo poi alla città scorgesi un vuoto assai notevole, che, secondo tutte le apparenze, doveva formare la principale piazza di essa. E nel centro di questo vuoto un masso di media grandezza. Sarà una fontana? un gruppo di statue? Lo si saprà insieme a molte altre cose, appena sia compito il prosciugamento.

I proprietari di fabbricati possono ringraziare il ministero della premura, che dimostra per essi, diramando agli impiegati un modulo che riguarda i proprietari stessi e permettendo ai funzionari più abili nel dare le opportune notizie sicure ricompense.

Il modulo comincia colla solita intestazione *Comune ecc. anno ecc.* Poi alla lettera *a* die all'impiegato di apporre il cognome e nome del proprietario o del venditore, con l'indicazione d'essere o l'uno o l'altro; alla lettera *b* il cognome e nome del locatario o del compratore, con la relativa indicazione; alla lettera *c* l'affitto annuo o valore venale; alla lettera *d* la durata e decorrenza dell'affitto; e alla lettera *e* il numero dei piani e dei vani e destinazione della parte locata o acquistata.

Ed ecco accresciuto quel fiscalismo per cui tanto gridio si alzava contro i predecessori dell'attuale ministero.

Notizie dalla campagna. Le ultime notizie giunte al Ministero di agricoltura, recano che lo stato delle campagne prosegue ad essere buono in quasi tutto il Regno.

In poche provincie il raccolto del frumento risultò inferiore alle previsioni; in generale per i riusci soddisfacente, ed il prezzo si mantenne stationario, salvo poche oscillazioni.

Le viti e gli ulivi promettono bene, tranne che nelle provincie di Catania e di Palermo, dove soffrirono per calti eccessivi, in qualche località della Lombardia e del Veneto le v

stante incisione in acciaio. Le prime hanno il numero B. h. 13, e sono sensibilmente sbiadite, specialmente nel color rosso. Nelle altre il color rosso è pure sbiadito o gli altri colori sono più oscuri delle genuine.

Esposizione di vini e olii. La giunta speciale per l'Esposizione di Parigi del 1878 crede opportuno di notificare ai diversi produttori di vini ed olii, i quali desiderano prender parte all'Esposizione suddetta, come il Ministro abbia ultimamente emanato alcuno dispositivo che specialmente li riguardano.

Sarebbe di comune utilità che coloro, i quali desiderano mandare i loro prodotti alla prossima Esposizione, si accordassero per tempo fra di loro e colla Giunta stessa, riguardo ai diversi mezzi da impiegarsi onde ottenere il miglior risultato possibile.

Una causa curiosa. Dice il *Corriere del mattino* che un curioso dibattimento giudiziario si agita in questo momento in Turchia.

Vi ricordate de' *Niebelungen* che Riccardo Wagner fece rappresentare sul teatro di Bayreuth? Il defunto Sultano, che fu «suicidato», Abdul-Aziz, era uno dei patroni dell'intrapresa di Bayreuth ed aveva sottoscritto per parecchi posti alla curiosa solennità.

Ora è accaduto che i certificati rilasciati dall'amministrazione del teatro ai sottoscrittori, sono giunti a Costantinopoli dopo che i parenti ebbero «suicidato» Abdul-Aziz.

Gli impresari hanno pensato bene di fare il processo agli eredi: e il povero Abdul Hamid, come se non avesse abbastanza dei cosacchi, dei russi, dei serbi, e dei montenegrini, si trova sugli oneri gli impresari tedeschi che minacciano maggior accanimento nella rivendica del prezzo dei posti pei *Niebelungen* che non ne mostrino i russi per attendersi, almeno un giorno, a Costantinopoli.

CORRIERE DEL MATTINO

Ben lungi dal confermarsi la notizia che Reouf pascia sia stato sconfitto ad Eskisaghra, la disfatta dei turchi a Plevna ch'era stata annunciata dal *Times*, si è convertita in uno sacco dei russi, sul quale mancano ancora i dettagli, ma in cui si sa ch'essi hanno subito perdite gravi. Ciò tuttavia non può dirsi che modifichi seriamente la situazione, che è sempre assai grave pei turchi, i quali si trovano con un esercito più che decimato dalle diserzioni e dai morbi, e con dei capitani che a forza d'indugi danno ai russi tutto il tempo di rinforzare i corpi del Balkan e di stringere incalzantemente Rustciuk, fino a condurla forse alla caduta. Da parecchi giorni l'opera esterna detta Levent-Tabia viene furoiosamente tempestata dalle bocche da fuoco russe, e, se questa posizione cede, la fortezza deve capitolare.

Ora pei Russi la presa di Rustciuk sarebbe importantissima, giacchè avrebbero in essa una testa di ponte di primo ordine ed una ferrovia più importante ancora per trasporti di truppe, previdane ecc. Inoltre colla presa di Rustciuk direbbe disponibile tutta l'armata del granduca ereditario forte di 70,000 uomini. Aggiungendovi l'11 corpo che si fonderà con quell'esercito, ne risulta una colonna di 110,000 uomini con Rustciuk per base, che si allungherebbe nella linea interna del quadrilatero e terrebbe in iscacco le forze turche ivi concentrate, mentre altri 80,000 uomini sotto gli ordini dello stesso granduca Nicolò potrebbero passare i Balcani e marciare su Adrianopoli. E chiaro che gran parte dei destini della guerra posa su Rustciuk, onde si comprendono i conati energici dei russi per impadronirsiene.

In Francia, l'epoca elettorale è definitivamente fissata pel 14 ottobre, nonostante l'opposizione che dapprima fece per motivi di politica estera il duca Decazes.

Lo sciopero del personale ferroviario in America, provocato, si dice, dalla diminuzione del 10 per cento sui salari, continua ancora, benché accenni ad avvicinarsi al termine.

— Il *Secolo* ha da Roma 26: Oggi la *Gazzetta ufficiale* comincerà a pubblicare i decreti di promozione d'oltre ottocento funzionari di magistratura, che ricevono in virtù di quelli un aumento d'onorario od il passaggio ad una categoria superiore dello stesso grado.

— La *Gazz. di Venezia* ha da Roma 26: La vertenza colla *Südbahn* fu appianata definitivamente. Il governo pagherà sei milioni e mezzo. Oggi Cavalier e Bignami per la *Südbahn*, e Depretis e Zanardelli per il Governo, firmeranno la Convenzione.

Alcuni giornali, accennando alla venuta dell'onorevole Crispi a Roma domenica scorsa, dissero che il presidente della Camera era stato chiamato per conferire intorno alla convocazione del Parlamento che sarebbe anticipata. La notizia, dice il *Dirillo*, non aveva alcun fondamento. L'on. Crispi venne a Roma unicamente per affari della sua professione d'avvocato.

— L'*Opinione* ha da Vienna 25: Da Costantinopoli viene formalmente dichiarato essere assurda la notizia, comunicata ieri da un dispaccio da Parigi, che Aarifi pascia abbia consigliato al sultano di inviare presso lo zar Namik pascia per fare offerte di pace. Ormai i consigli dell'Inghilterra prevalgono presso il gabinetto della Sublime Porta, e

quei consigli non sono tali da prevedere che debba esser prossima la rassegnazione del sultano. Si scatenarono a Costantinopoli 60 mila fucili e 40 cannoni di formidabile calibro, e una enorme quantità di munizioni da guerra d'ogni genere. Altri trasporti furono fatti nell'Asia minore.

— L'Università cattolica di Parigi chiese al ministro d'istruzione di essere dichiarata stabilito d'utilità pubblica. Questa domanda sarà sottomesa al consiglio superiore dell'istruzione. Segno dei tempi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 25. La *Corrisp. Prov.* dice: Lo spiegamento della bandiera del Profeta produrrebbe probabilmente l'intervento delle Potenze neutrali.

Vienna 25. La *Corrisp. politica* ha un dispaccio da Pietroburgo che dice: L'occupazione di Gallipoli da parte dell'Inghilterra potrebbe produrre una collisione nel solo caso che le truppe inglesi si unissero all'esercito turco. Uno sbarco non aggressivo, a Gallipoli sarebbe semplicemente ignorato dalla Russia.

Colonia 25. La *Gazzetta di Colonia* ha da Costantinopoli 24: In Asia i Russi si avanzano sulla strada di Olti.

Londra 26. Nel discorso d'ieri Bright, all'inaugurazione della statua di Cobden a Bradford, disse che l'Inghilterra non ha nessun alleato, e che la politica dell'Inghilterra è la neutralità. Hartington ieri al banchetto disse che l'Inghilterra deve mantenersi neutrale.

Nuova York 25. Lo sciopero si estese alle ferrovie del Texas-Pacifico. Generalmente le popolazioni sono rassicurate. La circolazione delle ferrovie fu parzialmente ripresa.

Pietroburgo 26. Bjela 24: Un vapore russo e due cutters bombardarono il piccolo campo turco presso Silichia, e costrinsero i turchi a ritirarsi. Un monitor turco, venuto in aiuto, fu bombardato e danneggiato. I legni russi non soffrirono alcuna perdita. Dopo la comparsa di altri legni turchi, i russi si ritirarono. Il 23, cinque vapori turchi scendevano il Danubio e passarono dinanzi le batterie russe di Slobosia. Tre vapori furono incendiati ed uno colato a fondo.

Pest 26. Regna una viva agitazione pel *meeting* in cui parleranno Kiralys, Klapka, e Helfy.

Cettigne 26. I Montenegrini espagnarono i fortificati di Kleschina e di Mostin.

Parigi 26. Il Comitato elettorale conservativo si sciolse in seguito a scissure insorte fra i vari gruppi.

Bucarest 26. La sensibile sconfitta toccata dai Russi a Plevna imbarazza i movimenti dell'esercito, e ispira fiducia ai Turchi. La cavalleria turca inseguì i Russi sino a Vina, recando loro nuove perdite. I Turchi che accampavano ai confini della Serbia, vanno a difendere Viddino. Una brigata russa è comparsa dinanzi a Silichia.

Berlino 26. Una nota di Goriakoff autorizza i giornali a dichiarare che la questione orientale conserva il suo carattere generale europeo.

Costantinopoli 26. Suleyman e Renf paśca dispongono di 53 mila uomini per proteggere la Rumelia, accettando anche, qualora si rendesse necessario, una battaglia campale.

Hassan pascia marcia col suo corpo contro l'esercito sceso per la Dobrugia. Il rabbino di Adrianopoli fa appello perché sia dato ricovero ai fuggiaschi, qualunque sia la loro religione.

Alexandropol 25. (Ufficiale). Le truppe del generale Alchashoff occuparono il 22 colla loro colonna del centro la posizione fortificata turca presso il villaggio di Mirkuli. I turchi ebbero 48 morti e lasciarono sul campo molti fucili e munizioni. Le perdite russe sono un ufficiale della milizia e 2 soldati. Contemporaneamente all'assalto di Mirkuli, la colonna sinistra cannoneggiava Ocemeir difeso dal fuoco della flotta turca. Le truppe di Muktar pascia continuano a fortificarsi nelle loro posizioni. Tremila turchi partiti da Olti comparvero contro la colonna russa che si trova al di fuori di Ardahan sotto il comando del colonnello Komaroff.

Nuova York 25. Ieri non vi fu alcun conflitto. Gli scioperanti, sebbene moderatisi quanto, tengono fermo alle loro pretese e continuano a trattenerne i treni merci. Le milizie di Nuova York, Brooklyn e Jersey sono giorno e notte sotto le armi. Ieri varie città dell'Ovest furono obbligate a chiudere le botteghe e le officine. Le truppe federali arrivate a Pittsburgh vi ristabilirono l'ordine. Cinquanta capi della rivolta furono arrestati senza resistenza. Un proclama del governatore della Pennsylvania invita i cittadini a formare delle riunioni armate a tutela della proprietà.

Marsiglia 25. Il Consiglio municipale fu sciolto e rimpiazzato da una Commissione.

Pietroburgo 26. L'*Agence Russe* pubblica il rapporto del Granduca Nicolò sui combattimenti al passo di Scipka. I turchi attaccati nel giorno 18 dal lato del sud, compresa l'impossibilità di difendersi, issarono bandiera bianca. Ma quando il 13° e 15° battaglione di cacciatori s'acciusero ad occupare le trincee, furono accolti con mitraglia e fucilate. Le perdite russe furono sensibili. Nel giorno seguente il generale Skobelev occupò la posizione abban-

donata dai turchi e vi trovò un mucchio di teste di soldati russi, cosa di cui presero atto gli addetti militari esteri e il corrispondente del *Times*. Quanto alle quattro barche cariche di pietre, che furono affondate alla foce di Sultana, stava questo fatto nelle condizioni della guerra, finita la quale l'impedimento sarà tolto. Se la commissione del Danubio avesse impedito alle navi da guerra l'ingresso nel fiume, i russi non avrebbero avuto bisogno di barricare le foci.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 26. La *Politisches Correspondenz* ha da Bucarest 25: Questa notte passò il Danubio il quarto corpo d'armata rumeno, e si afferma generalmente che ciò abbia avuto luogo in seguito ad un formale accordo fra la Russia e la Romania. Il principe Carlo diceva che partì domani col rimanente dell'armata per Nicopoli. L'accordo, la cui esistenza del resto viene negata dal governo, fece sinistra impressione sulla popolazione moderata. In parecchi distretti è scoppiata l'epizoozia, ed i depositi del biscotto dell'esercito russo hanno molto sofferto in seguito alle piogge. Lo stesso giornale ha da Belgrado: La Skupina approvò il budget. Il ministro delle finanze presentò un progetto di un prestito di due milioni di zecchini da contrarsi all'estero, con garanzia dello Stato mediante le miniere ed i boschi di Scimadia. La guarnigione turca di Nissa si è recata a Sofia. Le Autorità turche raccomandarono i maomettani rimasti a Nissa alla protezione della popolazione cristiana.

La stessa *Politisches Correspondenz* ha da Cetinje: I Montenegrini occuparono, il 24 corr., le opere avanzate di Niksic e Klacina. Questo ultimo luogo fu sgombro da Turchi spontaneamente. La guarnigione abbandonò pure le munizioni rifugiandosi a Niksic. I Turchi sgombrarono anche il blockhaus di Nudukle presso Rubezar. Le trincee montenegrine sul monte Trebje furono avanzate di 500 metri.

Costantinopoli 26. Un telegramma di Reuf pascia, da Jeni-Zagbra 24, dice che i cosacchi comparsi in quei dintorni furono posti in fuga. Il governatore della provincia del Danubio telegrafo in data 24 corr. che i Russi appostati presso Pizanca vennero respinti da un distaccamento mandato da Rustciuk. Ismail pascia annunzia in data 24 corr. che i Russi furono scacciati dalle loro posizioni presso Gelgudik ai confini dell'Asia.

Nuova York 25. Gli scioperanti della linea dell'Erie ripresero i lavori. Un conflitto sanguinoso ebbe luogo ieri a Chicago. Folla di turbolenti a Buffalo. Agitazione a S. Francisco.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Treviso*, 24 luglio. Per 100 chil. Frumento mercantile nuovo L. 25,15 26.— id. nostrano vecchio > 29.— id. nostrano nuovo > 26,50 26,90 Granoturco nostrano > 22,90 23,90 id. gallone e pignolo > 24,15 24,65 Riso fioretto > 50.— 52.— id. mercantile > 43.— 44,50

Petrolio. *Trieste* 25 luglio. La «Clara Pickens» ha rinforzato il nostro deposito con 3500 barili. Le commissioni di merce pronta si limitano al puro bisogno. Si manifestano continuamente domande per merce da consegnarsi a piacer del compratore per la fine dell'anno, mancano però i venditori. I prezzi per le spedizioni dall'America luglio-settembre sono di f. 17 3/4 a 18 e le consegne a piacer del venditore da f. 18 a 18 1/4.

Ghi zuccheri austriaci. Leggiamo nel *Sole*: L'Austria avendo ribassato le pretese per suoi zuccheri raffinati, incominciano le offerte a trovare buona accoglienza da noi e diverse trattative sono già in corso per merce da consegnarsi da ottobre a dicembre p. v. in vista anche della non lieve differenza nei prezzi dell'Olanda.

Prezzi correnti delle granaglie
praticati in questa piazza nel mercato del 26 luglio.
Frumento (nuovo) it. L. 22,20 a L. 25,15 26.—
id. nostrano vecchio > 19,50 > 20,80
Granoturco > 16.— > 16,70
Segala (nuova) > 11,10 > 11,80
Lupini > — > —
Spelta > 24.— > —
Miglio > 21.— > —
Avena > 11.— > —
Saraceno > 14.— > —
Fagioli (alpighiani) > 27,50 > —
Orzo pilato > 20.— > —
" da pilare > 28.— > —
Mistura > 11.— > —
Lenti > 30,40 > —
Sorgorosso > 9.— > —
Castagne > — > —

Notizie di Borsa.
BERLINO 25 luglio
Austriache 303,50 Azioni 255,50
Lombarde 116. Renda ital. 70.—
PARIGI 25 luglio
Rend. franc. 70,80 Obblig. ferr. rom. 238.—
" 107,77 Azioni tabacchi —
Rend. italiana 69,75 Londra vista 25,15 1/2
Febr. lom. ven. 146. Cambio Italia 9,34
Obblig. ferr. V. E. 225. Gons. Ing. 94,716
Ferrovie Romane 66. Egiziane —

LONDRA 25 luglio
Cons. Inglesi 94,518 a — Cons. Spagn. 10,34 a —
" Ital. 99,14 a — Turco 95,8 a —

VENEZIA	26 luglio
Rendita, cogli interessi da 1° luglio da	76,70
20,75, e per consegna fino corr.	— a —
Da 20 franchi d'oro	L. 22, — L. 22,02
Per lire corrente	" " "
Fiorini austri. d'argento	2,40 1/2 2,41 1/2
Bancanote austriache	2,21 1/2 2,22 1/2
Effetti pubblici ed industriali	
Rend. 5,00 god. 1 luglio 1877	da L. 76,65 a L. 76,75
Rend. 5,00 god. 1 gen. 1878	74,50 74,60
Valute.	
Pezzi da 20 franchi	da L. 22, — a L. 22,02
Bancanote austriache	221. — 222,25
Sconto Venezia e piazze d'Italia	5 —
Della Banca Nazionale	5 —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
" Banca di Credito Veneto	5,10 1/2 —

TRIESTE	26 luglio
Zecchini imperiali	fior. 9,89 1/2 9,87 1/2
Da 20 franchi	— — —
Sovrane inglesi</	

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

L'acquedotto in costruzione per fornir d'acqua potabile la Città, rendite che coll'acquedotto stesso sono esclusivamente ipotecate a favore dei portatori delle Obbligaz. (Art. 12° del Contr).

CALTANISSETTA città principale nel centro della Sicilia ha una popolazione di 27,000 abitanti, ed è il centro delle linee ferroviarie *Caltanissetta-Catania-Messina*, *Caltanissetta-Licata*, *Caltanissetta-Girgenti* e *Paterno*. — Dal l'ubertissimo suo territorio si raccoglie una ingente quantità di cereali, mandorle, olio e pistacchi. — Dalle sue venticinque miniere di Zolfo ricavansi annualmente più che 200,000 quintali.

La situazione finanziaria di **CALTANISSETTA** è proporzionata alla ricchezza del suo territorio e dei suoi abitanti; il solo prodotto del dazio-consumo sorpassa le L. 360 mila annue.

La città di **CALTANISSETTA** ha contratto questo prestito per condurre in città e

distribuire a domicilio l'acqua potabile. È stato nel contratto espressamente convenuto e stabilito che i fondi di questo Prestito debbano servire unicamente a questa conduttrice d'acqua. Questo provento, come diciamo, è assicurato ai portatori delle Obbligazioni anche mediante ipoteca, e senza pregiudizio ed oltre il vincolo di tutti gli altri beni e redditi del Comune.

Di tutti i valori mobiliari le sole Obbligazioni Comunali o Provinciali costituiscono oggi un impiego tranquillo e sicuro, perchè non solo il possessore è certo di non dover subire mai una perdita essendogli assicurato un rimborso di L. 500 cadauna, ma nemmmeno di vederne oscillare il prezzo sul mercato. Le finanze di un Comune non ponno essere scosse da guerre esterne, né sulle obbligazioni del suo prestito posso influire le crisi politiche e commerciali.

Per le obbligazioni di *Caltanissetta* è poi da osservarsi che esse hanno una doppia garanzia. L'una ordinaria che si riscontra in tutti gli

altri Prestiti comunali, il vincolo cioè di tutti i beni e redditi diretti ed indiretti del Comune; l'altra affatto speciale a questo Prestito, la cessione della rendita di un acquedotto e la ipoteca sul suol medesimo. Queste Obbligazioni rappresentano adunque un impiego ipotecario.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 23, 24, 25, 26, 27 e 28 luglio 1877. In *Caltanissetta* presso la Tesoreria Municipale. » *Milano* presso l'Assunt. Franc. Compagnoni » *Napoli* » la Banca Napolet. e suoi Corr. » *Roma* » la Banca Wagnière e C. banc. » *Genova* » la Banca di Genova » *Firenze* » i Sig. F. Wagnière e C. banc. » *Torino* » la Banca di Torino

In *Torino* presso il Banco di Sconto e Sete » id. » la Banca Industriale Subalpina » id. » i Sig. U. Geisser e G. banchieri » *Bologna* » la Banca Industriale e Commerciale » *Lugano* » la Banca della Svizzera Ital. » *UDINE* » la Banca di Udine » id. » il Sig. Adolfo Lazzatto.

OCCASIONE FAVOREVOLI

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rimonta fabbrica Parigina ed in perfetto stato. Dirigarsi alla Fabbrica Ceramica in *Treviso* fuori Porta Cavour.

Fratelli Tosolini

NEGOZANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA
IN UDINE

tengono un copioso assortimento di Cartoni ad uso scienze bachi a prezzi di fabbrica.

Premiata Fabbrica a Vapore

Esposizione
Trieste 1871
medaglia d'oro

AMIDO E COLLA-CALZOLAI

Vienna 1873
medaglia
del progresso

E. CHIOZZA et C.

A MOLIN DI FREDDA PRESSO CERVIGNANO

Deposito a Udine presso G. B. Degani

L'Amido di grana scelta Marca GG supera nella resa tutte le altre qualità del commercio ed è perciò il più economico che si possa usare per la biancheria fina alla quale conserva perfetta candidezza ed elasticità.

Casse da 60 e 110 chil. e cassette per uso di famiglia da circa 25 chilogrammi.

I prodotti della suddetta fabbrica trovansi pure presso le principali Drogherie e Negozi di Comestibili.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato*. — In UDINE alla Farmacie *COMMESSATI, ANGELO FABRIS* e *PHILIPPUZZI*; in Genova da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

4) Leggiamo nella « Gazzetta Medica » (Firenze, 27 maggio 1869) È inutile indicare a qual uso sia destinata la

Vera tela all'Arnica

Della Farmacia 24 OTTAVIO GALLEANI Milano via Meravigli

perchè già troppo ben conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. Riberi, di Torino. Stradica qualsiasi Callo, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, nonché pei dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi *Abeille Medicale* di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli, vecchi ed indurimenti, occhi di pernici, asprezze dalle cuti e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controssegna con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Napoli, li 16 luglio 1871.

Preg. sig. O Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata *Tela all'Arnica* sorpassarono ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di due mesi circa alle reni, (come da istruzione che lessi in un libro stampato dal dott. prof. Riberi di Torino).

Ringraziando della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra

Agatina Norbello

Costa L. 1.00 e la farmacia Galleani la spedisce franca a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Contro vaglia postale di lire 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ominalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli

Milano.

Rivenditori in UDINE Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pon-

totti-Philippuzzi, Comessati farmacisti, e alla Farmacia del

RENTENTORE di De Marco Giovanni ed in tutte le città presso le pri-

marie farmacie.

distribuire a domicilio l'acqua potabile. È stato nel contratto espressamente convenuto e stabilito che i fondi di questo Prestito debbano servire unicamente a questa conduttrice d'acqua. Questo provento, come diciamo, è assicurato ai portatori delle Obbligazioni anche mediante ipoteca, e senza pregiudizio ed oltre il vincolo di tutti gli altri beni e redditi del Comune.

N.B. Presso Francesco Compagnoni di Milano, assuntore del presente Prestito, trovansi ostensibili il Bilancio e gli atti ufficiali comprovanti la perfetta legalità e le garanzie del presente Prestito.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 23, 24, 25, 26, 27 e 28 luglio 1877.

In *Caltanissetta* presso la Tesoreria Municipale. » *Milano* presso l'Assunt. Franc. Compagnoni » *Napoli* » la Banca Napolet. e suoi Corr. » *Roma* » la Banca Wagnière e C. banc. » *Genova* » la Banca di Genova » *Firenze* » i Sig. F. Wagnière e C. banc. » *Torino* » la Banca di Torino

KUMYS NOMADEN VOLKER

Contro la tisi polmonare, le tubercolosi, i catarrhi, le bronchiti, ecc.

Dovendo io la conservazione della mia salute e il ricupero del mio vigore all'eccellente vostro Komy, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordin). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato beneficio del suo effetto.

Stuttgart. FRANZ ROHR

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un miglioramento alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di un'altra piccola commissione (segue l'ordin). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato beneficio del suo effetto.

E. HÜTLIG Berlin.

Il vostro Estratto Kumys mi ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole tre bottiglie è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito son le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordin).

W. DIESBACH Proprietario d'una tipografia.

Il vostro Estratto Kumys mi ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è molto migliorata. Dopo l'uso di sole tre bottiglie è tornato un sonno tranquillo e ristorante. L'appetito son le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordin).

Berlin. KATHARINA STUDE

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto calmata, il respiro ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho ormai maggiore disposizione al sonno, ecc. H. MÜLLER.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto della malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. Il sonno è diventato tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio neppure una volta durante l'intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito, e quasi direi (volesse Iddio che non cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spazio del catarrho non è più tanto frequente, sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro Breslau.

A. THIMM.

Il relativo Oposculo con istruzioni si spedisce gratis e franco di porto. Il prezzo per bottiglia è di L. 2,50 — Per l'acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. 10,60 compreso l'imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG

MILANO, CORSO VENEZIA, N. 64

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 — Si vende tanto all'ingrosso che al dettaglio.

Deposito in Udine presso la farmacia al REDENTORE Piazza Vittorio Emanuele.

N.B. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati, colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l'effetto della cura.

Nell'interesse del Pubblico stiamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Dritte conoscute.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabili Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tenerli ancora buon numero di copie de' suoi

Racconti popolari. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2,25. A chi ne acquistasse copie

N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna.

Rivolgersi per la compera in Mercato Vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,

cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

Agatina Norbello

Costa L. 1.00 e la farmacia Galleani la spedisce franca a domicilio contro

rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Contro vaglia postale di lire 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ominalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in

qualunque